

L'Avis aiuterà il San Paolo per la raccolta di plasma

Accordo per mappare i donatori che sono guariti dal virus e potenziare la terapia
In ospedale una delle due macchine liguri per creare una banca del sangue

Luisa Barberis

Un appello a donare il plasma iperimmune quale arma contro il coronavirus. Scende in campo anche l'Avis provinciale che, cogliendo l'invito arrivato dal Centro trasfusionale del San Paolo di Savona, ha avviato una sorta di indagine a tappeto tra i donatori con l'obiettivo di aiutare l'ospedale a raccogliere plasma.

Da una settimana è iniziato al San Paolo il lavoro per creare, attraverso una delle due apparecchiature disponibili al momento in regione (la seconda è al San Martino di Genova) una banca del plasma iperimmune a cui tutta la Liguria potrà fare riferimento per curare in futuro i malati di Covid-19 con il sangue delle persone che sono guarite.

Il ruolo dell'Avis è collabora-



Donatori di sangue in una sede dell'Avis

re nella mappatura dei donatori: praticamente viene consegnato un modulo a ogni volontario, attraverso il quale la persona indica se ha avuto il Covid o anche alcuni sintomi. Il questionario viene allegato alla sacca di sangue, che viene mandata in ospedale in modo che il personale del Centro trasfusionale possa valutarlo ed eventualmente mettersi in contatto con i donatori.

Al momento le segnalazioni sono ancora pochissime, soltanto un paio provenienti da ponente, anche perché il coronavirus ha nella maggioranza dei casi un decorso molto lungo.

L'obiettivo, tuttavia, è intercettare anche sul territorio, oltre che tra le liste dei pazienti guariti dopo un ricovero in ospedale, potenziali donatori di plasma, in modo da usare

quest'ultimo a fini terapeutici su coloro che ancora [Rimuovere filigrana ora](#) malati. I dettagli della nuova tecnica, almeno per il momento, restano top secret in provincia.

Tuttavia recenti studi condotti negli ospedali Carlo Poma di Mantova e San Matteo di Pavia (i primi centri in Italia autorizzati a portare avanti il test) hanno già dimostrato una possibile efficacia del plasma iperimmune in pazienti affetti da polmonite.

Ma da Alisa, l'agenzia regionale della sanità ligure, emerge soltanto che il centro regionale sangue ha ricevuto il man-

L'emergenza ha cambiato la fase della donazione che ora si fa su appuntamento

dato di avviare la banca. Di conseguenza gli specialisti del San Paolo di Savona si sono immediatamente attivati e stanno lavorando per costituirla, sfruttando proprio il nuovo macchinario.

L'emergenza Covid, intanto, ha cambiato anche il modello organizzativo dell'Avis relativo alle campagne di raccolta sangue, che ora vengono programmate con un appuntamento preciso per i donatori.